

L'attuale sistema sociale, fondato sull'incessante sfruttamento della classe operaia e sulla concentrazione di ogni potere decisionale nelle mani di una ristretta classe capitalista, trova i suoi mezzi di difesa nelle strutture proprie dello STATO BORGHESE (forze armate, polizia, carcere, ospedale psichiatrico, magistratura, scuola autoritaria, mass-media, potere padronale in fabbrica).

Coloro che si battono per una società alternativa devono lottare contro queste istituzioni; devono perciò considerare il problema dell'esercito perchè è sostanzialmente sulla forza militare e sulla organizzazione della violenza armata che si fonda il potere dello stato borghese sui cittadini. Oggi come in passato l'esercito italiano è retto da elementi e con sistemi antidemocratici ed ha stretti collegamenti con la destra fascista. I 157.000 cittadini schedati dal SIFAR (oggi SID); il piano "Solo" organizzato dal DeLorenzo di turno nel '64 con i suoi 3.000 mandati di cattura già spiccati contro esponenti dei movimenti di sinistra e dei sindacati, non sono delle "DEVIAZIONI" e dei fatti eccezionali; sono gli aspetti usuali del vasto controllo che la struttura militare e poliziesca esercita sul movimento operaio e popolare.

Per questo negli ultimi cinque anni sono state raddoppiate le spese per l'arma dei Carabinieri (260 miliardi nel 1970) essa è stata dotata di carri armati e sono stati istituiti reparti speciali per la repressione di manifestazioni e scioperi.

I compiti affidati dalla NATO all'esercito italiano sono di carattere interno, di mantenimento dello stato attuale, mentre la difesa dei confini della "patria" è affidata agli USA. L'esercito come nel '64, potrà essere usato come arma di ricatto politico, quindi l'opposizione all'attuale forma di organizzazione militare è parte integrante del movimento di lotta che nelle fabbriche, nelle campagne, nelle scuole, tende alla liberazione dei lavoratori dallo sfruttamento capitalista.

Altro motivo per cui sono mantenute le forze armate, con la pazzesca spesa di 1758 miliardi l'anno (oltre L. 34.000 a persona) è quello che esistono grandi interessi economici in gioco, che vanno a vantaggio dei padroni delle industrie che lavorano per le forze

armate e a danno di tutta la comunità italiana.

I quindici (o ventiquattro) mesi di servizio di leva, cui siamo costretti dietro la minaccia di 25 anni di galera o della pena di morte incaso di guerra, rappresentano un LAVAGGIO DEL CERVELLO.

Esso ci è imposto dal sistema, perchè costringendoci a subire l'autoritarismo più cieco ed umiliante di ufficiali e sottufficiali, le più arbitrarie e ingiuste punizioni, la costante repressione della libertà di idee e di letture, attraverso i fascistissimi "codici penali militari di pace e di guerra" (firmati Benito Mussolini 1941), che ci tolgono pressochè tutti i DIRITTI COSTITUZIONALI, si spera di distruggere tal punto la nostra personalità da farci diventare automi pronti ad inserirci, senza contestarla, nell'organizzazione della produzione capitalista che rappresenta le nostre catene ed il nostro sfruttamento.

Noi riteniamo che il tipo di società che può assicurare la giustizia economica e la libertà di coscienza e di espressione, sia una società SOCIALISTA basata sull'autogoverno operaio ed in cui le decisioni siano prese dalla base popolare.

Invece ovunque vanno rafforzandosi potentissimi apparati militari che, sottratti ad ogni controllo dal basso, condizionano fortemente l'intera società e la struttura economica.

L'esercito italiano non difende l'indipendenza della patria: l'Italia ha rinunciato alla propria indipendenza entrando nella NATO ed è diventata uno stato militarmente occupato da 40.000 uomini dislocati in basi USA per tutto il territorio nazionale.

Qualora nel quadro della "lotta al socialismo" dovesse essere prevista la caduta delle istituzioni parlamentari italiane, è chiaro che gli USA trascineranno l'Italia nella stessa avventura in cui hanno trascinato la Grecia, così come nel caso di uno scontro frontale con l'URSS, non esiterebbero ad applicare la strategia della "terra bruciata", sottoponendo il nostro paese alla distruzione atomica.

MA ALLORA QUALE PACE E QUALE INDIPENDENZA DOVREMMO DIFENDERE  
ASSOLVENDO ALL'OBBLIGO DEL SERVIZIO MILITARE?

Il volto reale di questa pace è la minaccia dell'annientamento nucleare-chimico-batteriologico perennemente incombente su tutti i popoli; esso è la negazione, da parte degli "stati guida" (USA e URSS) di ogni autonomia popolare degli stati protetti da alleanze militari; esso è il saccheggio del TERZO MONDO da parte dei paesi imperialisti e neocolonialisti.

Si vorrebbero pertanto costringere i giovani ad accettare la logica dell'obbedienza cieca, ad uccidere i compagni degli altri popoli, ad accettare le divisioni basate sugli assurdi confini nazionali inventati dai potenti, dalle "autorità costituite" per dividere i proletari e gli sfruttati di tutto il mondo e metterli l'uno contro l'altro a difendere i propri interessi.

Fortunatamente una schiera sempre crescente di uomini di tutto il mondo è unita nella lotta, al di là di ogni razzista e nazionalista divisione, per affermare una comunità sociale nuova che affermi di fatto la libertà e la dignità della persona ed in cui sia abolita ogni forma di sfruttamento dell'uomo sull'uomo e nella quale si avvii la realizzazione integrale dell'uomo.

E' uno scontro con vecchie mentalità ed istituzioni ingiuste. ~~EH~~  
E' una lotta necessaria perchè nulla di buono si può ottenere con il rispetto della "legalità costituita" quando questa è a difesa degli interessi di pochi e contro le giuste rivendicazioni degli oppressi.

SOSTENIAMO L'OBIEZIONE DI COSCIENZA perchè la guerra è il mezzo ~~EH~~ necessario di espansione dell'imperialismo. La responsabilità di tutte le violazioni della libertà dell'uomo non è solo di alcune potenze militari ma è anche di tutti coloro che si prestano ad essere strumento della politica di sfruttamento e della violenza delle istituzioni che hanno portato al nazismo, al fascismo, alle guerre mondiali, allo schiavismo, al genocidio, alla tortura, fatti che oggi più di ieri accadono nel Vietnam, nel Sudamerica ed in tante altre parti del mondo.

Invitiamo tutti i giovani interessati alla mobilitazione.

Ciclostilato in proprio

COLLETTIVO DI SOSTEGNO DEGLI  
OBBIETTORI DI COSCIENZA.

o o o o o o o o o

Un di battito sul tema

"L'OBIEZIONE DI COSCIENZA, PROBLEMA PER TUTTI"

si terrà nell'aula magna del liceo classico alle ore 21

di martedì 23 marzo '71.

## Documento sul problema dell'OBIEZIONE di COSCIENZA

L'attuale sistema sociale, fondato sull'incessante sfruttamento della classe operaia e sulla concentrazione di ogni potere decisionale nelle mani di una ristretta classe capitalista, trova i suoi mezzi di difesa nelle strutture proprie dello STATO BORGHESE (forze armate, polizia, carcere, ospedale psichiatrico, magistratura, scuola autoritaria, mass-media, potere padronale in fabbrica).

Coloro che si battono per una società alternativa devono lottare contro queste istituzioni; devono perciò considerare il problema dell'esercito perché è sostanzialmente sulla forza militare e sulla organizzazione della violenza armata che si fonda il potere dello stato borghese sui cittadini. Oggi come in passato l'esercito italiano è retto da elementi e con sistemi antidemocratici ed ha stretti collegamenti con la destra fascista. I 157.000 cittadini schedati dal SIFAR (oggi SID); il piano "Solo" organizzato dal De Lorenzo di turno nel '64 con i suoi 3.000 mandati di cattura già spiccati contro esponenti dei movimenti di sinistra e dei sindacati, non sono delle "DEVIAZIONI" e dei fatti eccezionali; sono gli aspetti usuali del vasto controllo che la struttura militare e poliziesca esercita sul movimento operaio e popolare.

Per questo negli ultimi cinque anni sono state raddoppiate le spese per l'arma dei Carabinieri (260 miliardi nel 1970) essa è stata dotata di carri armati e sono stati istituiti reparti speciali per la repressione di manifestazioni e scioperi.

I compiti affidati dalla NATO all'esercito italiano sono di carattere interno, di mantenimento dello stato attuale, mentre la difesa dei confini della "patria" è affidata agli USA. L'esercito come nel '64, potrà essere usato come arma di ricatto politico, quindi l'opposizione all'attuale forma di organizzazione militare è parte integrante del movimento di lotta che nelle fabbriche, nelle campagne, nelle scuole, tende alla liberazione dei lavoratori dallo sfruttamento capitalista.

Altro motivo per cui sono mantenute le forze armate, con la pazzesca spesa di 1758 miliardi l'anno (oltre L. 34.000 a persona) è quello che esistono grandi interessi economici in gioco, che vanno a vantaggio dei padroni delle industrie che lavorano per le forze armate e a danno di tutta la comunità italiana.

I quindici (o ventiquattro) mesi di servizio di leva, cui siamo costretti dietro la minaccia di 25 anni di galera e della pena di morte in caso di guerra, rappresentano un LAVAGGIO DEL CERVELLO.

Esso ci è imposto dal sistema, perché costringendoci a subire l'autoritarismo più cieco ed umiliante di ufficiali e sottufficiali, le più arbitrarie e ingiuste punizioni, la costante repressione della libertà di idee e di letture, attraverso i fascistissimi "codici penali militari di pace e di guerra" (firmati Benito Mussolini 1941), che ci tolgono pressoché tutti i DIRITTI COSTITUZIONALI, si spera di distruggere a tal punto la nostra personalità da farci diventare automi pronti ad inserirci, senza contestarla, nell'organizzazione della produzione capitalista che rappresenta le nostre catene ed il nostro sfruttamento.

o o o o o o o o o

Noi riteniamo che il tipo di società che può assicurare la giustizia economica e la libertà di coscienza e di espressione, sia una società SOCIALISTA basata sull'autogoverno operaio ed in cui le decisioni siano prese dalla base popolare.

Invece ovunque vanno rafforzandosi potentissimi apparati militari che, sottratti ad ogni controllo dal basso, condizionano fortemente l'intera società e la struttura economica.

L'esercito italiano non difende l'indipendenza della patria: l'Italia ha rinunciato alla propria indipendenza entrando nella NATO ed è diventata uno stato militarmente occupato da 40.000 uomini dislocati in basi USA per tutto il territorio nazionale:

Qualora nel quadro della "lotta al socialismo" dovesse essere prevista la caduta delle istituzioni parlamentari italiane, è chiaro che gli USA trascineranno l'Italia nella stessa avventura in cui hanno trascinato la Grecia, così come nel caso di uno scontro frontale con l'URSS, non esiterebbero ad applicare la strategia della "terra bruciata", sottoponendo il nostro paese alla distruzione atomica.

**MA ALLORA QUALE PACE E QUALE INDIPENDENZA DOVREMMO DIFENDERE ASSOLVENDO ALL'OBBLIGO DEL SERVIZIO MILITARE?**

Il volto reale di questa pace è la minaccia dell'annientamento nucleare-chimico-batteriologico perennemente incombente su tutti i popoli; esso è la negazione, da parte degli "stati guida" (USA e URSS) di ogni autonomia popolare degli stati protetti da alleanze militari, esso è il saccheggio del TERZO MONDO da parte dei paesi imperialisti e neocolonialisti.

Si vorrebbero pertanto costringere i giovani ad accettare la logica dell'obbedienza cieca, ad uccidere i compagni degli altri popoli, ad accettare le divisioni basate sugli assurdi confini nazionali inventati dai potenti, dalle "autorità costituite" per dividere i proletari e gli sfruttati di tutto il mondo e metterli l'uno contro l'altro a difendere i propri interessi.

Fortunatamente una schiera sempre crescente di uomini di tutto il mondo è unita nella lotta, al di là di ogni razzista e nazionalista divisione, per affermare una comunità sociale nuova che affermi di fatto la libertà e la dignità della persona ed in cui sia abolita ogni forma di sfruttamento dell'uomo sull'uomo e nella quale si avvii la realizzazione integrale dell'uomo.

E' uno scontro con vecchie mentalità ed istituzioni ingiuste. E' una lotta necessaria perché nulla di buono si può ottenere con il rispetto della "legalità costituita" quando questa è a difesa degli interessi di pochi e contro le giuste rivendicazioni degli oppressi.

**SOSTENIAMO L'OBIEZIONE DI COSCIENZA** perché la guerra è il mezzo necessario di espansione dell'imperialismo. La responsabilità, di tutte le violazioni della libertà dell'uomo non è solo di alcune potenze militari ma è anche di tutti coloro che si prestano ad essere strumento della politica di sfruttamento e della violenza delle istituzioni che hanno portato al nazismo, al razzismo, alle guerre mondiali, allo schiavismo, al genocidio, alla tortura, fatti che oggi più di ieri accadono nel Vietnam, nel Sudamerica ed in tante altre parti del mondo.

Invitiamo tutti i giovani interessati alla mobilitazione.

Ciclostilato in proprio

**COLLETTIVO DI SOSTEGNO  
DEGLI OBBIETTORI DI  
COSCIENZA.**

o o o o o o o o

Un dibattito sul tema

**"L'OBIEZIONE DI COSCIENZA, PROBLEMA PER TUTTI"**

si terrà nell'aula magna del liceo classico alle ore 21 di martedì 23 marzo '71.